

A che serve che la serva si conservi la conserva se la serva quando serve non si serve di conserva?

A che serve una serva che non serve? Manda la serva che non serve da chi si servirà di una serva che non serve e serviti di una serva che serve.

A chi porta porta aperta, a chi non porta porta aperta non importa.

Ad Ascoli Piceno un piccione si è impiccato in un grosso impiccio; chi lo disimpiccherà da quest'impiccio è un grande impiccione!

Al pozzo dei pazzi c'era una pazza che lavava pizzi e pezze. Andò un pazzo, prese la pazza e buttò nel pozzo la pazza, i pizzi e le pezze.

Ancora ancora l'ancora.

Andavo a Lione cogliendo cotone, tornavo correndo cotone cogliendo.

Andavo a Rapallo cogliendo cristallo, tornavo ridendo cristallo cogliendo.

Anton Tonti d'ottant'anni fece un Sant'Anton tant'alto di carta turchina intinta tutt'unta.

Apelle, figlio di Apollo fece una palla di pelle di pollo, tutti i pesci vennero a galla per vedere quella bella palla di pelle di pollo fatta da Apelle, figlio di Apollo.

Arrotolamelo, riaggomitolamelo, spiaccichiccicamelò.

Assolto in assise l'assassino dell'assessore di Frasassi in missione segreta a Sassari.

Avevo una graticola da ringraticolare. La portai dal capo ringraticolatore delle graticole, ma il capo ringraticolatore delle graticole non c'era. Allora me la ringraticolai da me e me la ringraticolai meglio del capo ringraticolatore delle graticole.

Avevo sei zucche da far scatafarzuccare. Andai dallo scatafarzuccatore delle zucche, non c'era. Le scatafarzuccai da me, le scatafarzuccai meglio dello scatafarzuccatore delle zucche.

Barbaro barbuto barbiere, perché barbaramente, sbarbasti la barba al mio barbaro barbuto Barba.

Che i generali regolino i loro orologi.

Chi ama chiama chi ama, chiamami tu che chi ami chiami. Chi amo chiamo se tu non chiami.

Chi mette la mosca per esca, dimostra che losca è la pesca: se infatti la lasca ci casca, c'è caso che a sera finisca non lasca, ma labile lisca.

Chi seme di senape secca semina sempre seme di senapa secca raccoglie.

Con la tazza un mezzo pazzo vuota il pozzo del palazzo.

Corro correndo bottoni cogliendo, corro carponi cogliendo bottoni.

Date il pane al cane pazzo, date al pazzo cane il pane.
Date il pane al cane pazzo, date il pane al pazzo cane.

Dietro quel palazzo c'è un povero cane pazzo, date un pezzo di pane a quel povero pazzo cane

E ti stizzisci? E stizzisciti pure tu.

Eva dava l'uva ad Ava; Ava dava l'uova ad Eva; ora Eva è priva d'uva, mentre Ava è priva d'uova.

Figlia, sfoglia la foglia; sfoglia la foglia, figlia.

I lecca lecca di Lecce leccano la lacca di Lucca e i lucchetti di Lecco

Il Papa pesa il pepe a Pisa, Pisa pesa il pepe al Papa.

Il re Serse scorse un orso lo rincorse con le sferze, lo percosse a tutta forza. L'orso insorse con un morso, Serse andò fuori di Serse e si perse dietro l'orso. Quanto all'orso, senza forse, lui si perse nel discorso, a soccorso del re Serse.

In Perù però perì.

In una conca nuotano a rilento tre trote, cinque triglie e tinche cento.

Sopra la panca la capra campa, sotto la panca la capra crepa.

Tre tigri contro tre tigri.

Trentatré trentini entrarono a Trento tutti e trentatré trotterellando.